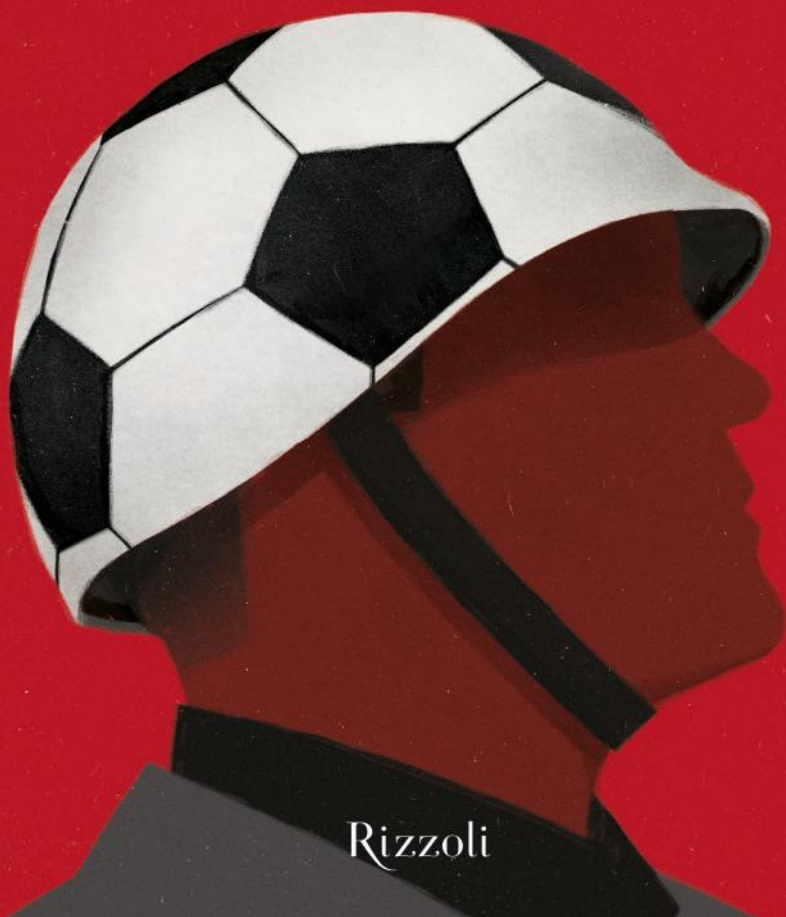


GIUSEPPE CULICCHIA

Ma in seguito a rudi scontri

romanzo



Rizzoli

GIUSEPPE CULICCHIA

*Ma in seguito
a rudi scontri*

romanzo

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2014 RCS Libri S.p.A. Milano

ISBN 978-88-17-06868-0

Prima edizione: ottobre 2014

Le vicende narrate in questo libro muovono da fatti storici liberamente rielaborati e arricchiti dalla fantasia dell'autore.

Ma in seguito a rudi scontri

*A mio padre Francesco, che ventenne
lasciò la sua Marsala nel 1946
e vide giocare il Grande Torino
al Campo Filadelfia.
E ai miei figli Federico e Francesco.*

«Il derby è una partita che la squadra
più forte e più potente,
cioè la Juve, può perdere sempre.»

Paolo Pulici, detto Puliciclone

«Quando stringo la mano a un milani-
sta, me la lavo.

Quando la stringo a uno juventino
conto le dita.»

Giuseppe Prisco, detto Peppino

«La Juve è mafia.»

Karl-Heinz Rummenigge, detto Kalle

Da «La Stampa» del 2 aprile 1945:
«L'incontro Juventus-Torino per la Coppa
Pio Marchi».

Un pubblico foltissimo ha assistito ieri allo
Stadio Mussolini all'incontro tra la Juventus
e il Torino per la Coppa Pio Marchi. Disgra-
zatamente la gara non ha avuto esito regolare.
Dopo un discreto primo tempo terminato
alla pari avendo segnato Mazzola per il Tori-
no e pareggiato Sentimenti III (da posizione
di fuori gioco) per la Juventus, nella ripresa
il nervosismo portava i giocatori delle due
squadre ad un gioco falloso che l'arbitro non
sapeva tempestivamente reprimere. Segnava
ancora Sentimenti III ma in seguito a rudi

scontri s'accendeva una mischia fra elementi delle due unità, con la partecipazione anche di estranei, e la partita subiva un'interruzione di oltre mezz'ora. Si riprendeva infine ma Capaccioli e Loik risultavano espulsi e Mazzola non rientrava per contusione. Segnava Conti e l'arbitro chiudeva il gioco un quarto d'ora prima della scadenza del termine.

JUVENTUS: Sentimenti IV, Foni, Rava; Depetrini, Parola, Capaccioli; Sentimenti III, Borel II, Baccis, Luchts, Conti.

TORINO: Bodoira, Di Gennaro, Ferrini; Castelli, Ellena, Baldi III; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola, Barbero.

Arbitro: Canavesio.

Capitolo 1

Sottotenente paracadutista
Ermanno Zazzi

«Sottotenente paracadutista Ermanno Zazzi,
SS Obersturmführer Hrubesch!»

Sono le ore undici del primo giorno del mese di aprile dell'anno Mille e Novecento e Quarantacinque, domenica di Pasqua, e in un batter di tacchi accompagnato dal braccio teso nel saluto romano, eccolo lì, lo Zazzi: sorride gagliardo al suo amico e camerata germanico nel traffico cortile del Militärkommandantur al numero 33 di corso Oporto, difeso da un Pz.Kpfw. IV e decine di cavalli di Frisia, tra portaordini in attesa di partire in sella alle loro BMW e autisti intenti a fumarsi una Juno appoggiati alle rispettive Schwimmwagen e Kübelwagen color